

CAMERA DI COMMERCIO

Presentate le nuove modalità «incoterms»

■ Sono stati illustrati, in un convegno al Palazzo dei Congressi di Lugano, a cura della Camera di Commercio del Cantone Ticino, i nuovi «incoterms», modalità e formule adottate nel commercio internazionale, approvate dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi e riconosciute da governi, istituzioni finanziarie e legali, operatori del settore, allo scopo di definire documentazione, ripartizione dei rischi e dei costi fra le parti, rendendo uniforme l'interpretazione delle clausole a livello più o meno globale. Dopo un saluto di Marco Passalia, vicedirettore della CC-TI, Adamo Pitzalis, manager Trasporto e Logistica della Alstom Switzerland Ltd., ha presentato le novità, che tengono soprattutto conto delle evoluzioni intervenute a livello di sicurezza, nel trasporto intermodale e con l'uso sempre più massiccio dei container: vecchie formule abolite, nuove adottate, quali DAT (delivery at terminal) e DAP (delivery at place), le più impegnative per il venditore, all'opposto di EXW (ex works), in cui quasi tutto compete al compratore. Più netta la distinzione tra formule utilizzabili a livello nazionale ed internazionale e chiarite alcune modalità del trasporto marittimo, le cui formule storiche rimangono. Ad esempio nel caso FOB (free on board) si sanciscono criteri precisi riguardo alle responsabilità dei danni durante le operazioni di carico e scarico fra nave e banchina. Marco Passalia, ricordando agli operatori l'importanza di inserire nei contratti, accanto alle formule più idonee in rapporto al tipo di trasporto, al Paese di destinazione, alle sue condizioni logistiche, alle pratiche doganali... anche una causa arbitrale che possa evitare lungaggini e costi aggiuntivi, ha poi annunciato che, data l'importanza della materia, nuovi corsi specializzati saranno organizzati dalla CC-TI durante il 2011.

GLT